

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 20, affiancate da 5 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia. Quale corrispettivo per lo svolgimento di questo incarico è stato fissato, con apposita convenzione, una rimborso all'Ente Nazionale Risi di Lire 855.000 per ciascuna nuova varietà e per ciascuna varietà testimone, per un totale di Lire 21.375.000.

b) Settore miglioramento genetico

Nel corso della campagna 1994 i programmi di miglioramento genetico e di biotecnologia, presso il Centro di Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, hanno interessato:

- a) identificazione degli obiettivi del miglioramento genetico
- b) manipolazione della variabilità genetica
- c) valutazione dei genotipi ottenuti.

Gli obiettivi individuati per il breve e medio termine hanno interessato la costituzione di genotipi a profilo lungo B caratterizzati da maggior precocità e che possono essere alternativi al riso Thaibonnet; relativamente ai tipi a profilo tondo, gli obiettivi hanno riguardato la costituzione di riso a basso contenuto in amilosio, mentre per i medi la costituzione di genotipi tipo Lido, per i risi a profilo lungo A, gli obiettivi sono diversificati verso il mercato interno e per l'esportazione. Per i risi speciali, aromatici e waxy, ed i risi ad elevate caratteristiche merceologiche e per la parboilizzazione, è stato attivato il progetto finalizzato, denominato MICIA, con l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Roma, con finanziamento del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

L'attività di miglioramento genetico ha fatto riferimento ai materiali preparati nel corso del 1993. Sono stati allevati 284 incroci semplici, 150 backcross e sono state allevate circa 2.180 parcelle di materiali in selezione prevalentemente a profilo lungo B.

Si è iniziata la valutazione di 450 popolazioni F2 coinvolgenti materiali genetici diversi di stirpe japonica e di stirpe indica approntati negli scorsi anni, si sono

eseguite 580 nuove combinazioni di incrocio e si sono preparate 10 popolazioni sintetiche a base genetica larga di primo ciclo, inoltre si sono allevati in purezza 17 nuovi genotipi.

Si é sviluppato un programma di colture in vitro di antere in collaborazione con il laboratorio di colture cellulari dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Bergamo per la creazione di variabilità relativa a genotipi japonica ed indica.

Relativamente alla valutazione dei genotipi, si sono realizzati 23 campi sperimentali in due ambienti (Castello d'Agogna -PV- e Casalino -NO-) con semina sia in asciutto che in sommersione. Le prove hanno interessato 20 genotipi in fase avanzata e 240 genotipi in fase preliminare di selezione e 35 ibridi di origine cinese. Sulla base dei risultati ottenuti si è proceduto alla richiesta di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di una varietà denominata *Cistella* con granello a profilo lungo A.

Si é eseguita una prova merceologica per la ricerca delle correlazioni tra l'umidità alla raccolta e le rese alla lavorazione mettendo a confronto 10 varietà commerciali.

Sono stati riprodotti 55 genotipi appartenenti alla Collezione di vecchie varietà conservate in cella.

c) Settore agronomia e difesa della coltura

Per quanto riguarda il controllo delle erbe infestanti in risaia è stata condotta una prova per mettere a punto strategie a basso impatto ambientale nella lotta alle malerbe tradizionali della risaia.

Contro il "*riso crodo*" (la malerba più difficile da combattere) sono state, invece, eseguite 3 prove di diserbo chimico.

Sono state inoltre condotte 3 serie di prove riguardanti la fertilizzazione:

1) La prima prova ha riguardato l'epoca e il frazionamento ottimali della concimazione azotata valutando la risposta di 22 delle varietà di riso più importanti in Italia e di una linea CRR concimata con azoto frazionato in tre modi differenti applicandolo in fasi fenologiche diverse.

2) La seconda ha riguardato la concimazione potassica in copertura conducendo una prova per valutare l'effetto della concimazione potassica.

3) La terza ha riguardato l'impiego delle borlande di melasso in risaia conducendo una prova per valutare gli effetti di questo concime sullo sviluppo del riso.

Inoltre, è stata valutata la reazione al "*brusone fogliare*" ed al "*mal del collo*" di un centinaio di genotipi per sperimentarne la resistenza.

Per quanto concerne la ricerca sulla lotta contro gli insetti di magazzino è stata conclusa la prova, impostata nel 1993, per valutare l'efficacia insetticida e la durata della protezione di alcuni principi attivi nel prevenire l'infestazione da parte della "*calandra*".

d) Settore di merceologia ed inquinamento

Per la caratterizzazione merceologica delle varietà di riso, su 58 campioni di altrettante varietà sono stati determinati: lunghezza e larghezza del riso semigreggio; lunghezza e larghezza del riso lavorato; lunghezza e larghezza del riso lavorato cotto; tempo di gelatinizzazione: acqua assorbita al tempo di gelatinizzazione; acqua assorbita all'85% del tempo di gelatinizzazione; peso per grano di riso lavorato cotto all'85% del tempo di gelatinizzazione; contenuto proteico del riso semigreggio; alkali test (spreading); contenuto di amilosio; collosità; consistenza del riso cotto con acqua non in eccesso e determinazione con riso a temperatura ambiente; consistenza del riso cotto in eccesso d'acqua e determinazione con riso a temperatura ambiente; consistenza del riso cotto in eccesso d'acqua e determinazione con riso caldo; resistenza allo schiacciamento del grano di riso cotto in eccesso d'acqua e determinazione con riso a temperatura ambiente.

Su 24 campioni di altrettante varietà sono state determinate: lunghezza e larghezza del riso sbramato, cristallinità, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso per l'iscrizione delle varietà al Registro Nazionale.

Il programma BCR (DIG. XII della C.E.E.), già in corso nel 1993, è stato portato a termine con le ultime determinazioni sui campioni di amilosio e di amilopectina utilizzati nelle calibrazioni.

La metodica per la determinazione del tempo di gelatinizzazione del riso codificata negli scorsi anni nella norma UNI 9253 è stata proposta al 24° meeting della ISO/TC 34/SC 4 (Londra 1-3/06/1994) per una sua estensione a livello internazionale. La

La proposta di norma per la determinazione della resa alla lavorazione del riso, già presentata al 22° meeting della ISO/TC 34/SC 4, è stata rielaborata onde tener conto delle indicazioni emerse dal ring-test realizzato nel 1993. La nuova proposta è stata presentata al 24° meeting della ISO/TC 34/SC 4 (Londra 1-3/06/1994). L'Italia è stata incaricata di coordinare un nuovo test collaborativo internazionale basato su di essa e di presentare i risultati al 25° meeting ISO/TC 34/SC 4 che si terrà a Milano nel 1996.

Il servizio analisi del settore di merceologia ha riguardato l'analisi di campioni per conto di dogane, riserie e commercianti. Su 21 campioni di terreno -provenienti dalle prove agronomiche condotte in provincia di Alessandria, Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Mantova e Rovigo, eseguite dal servizio di assistenza tecnica dell'Ente Nazionale Risi e riguardante l'impiego di zeoliti- sono state determinate: reazione, sostanza organica, azoto, fosforo totale, fosforo assimilabile, capacità di scambio cationico, basi di scambio (potassio, magnesio, calcio, sodio) e, solo per alcuni campioni, i cloruri.

e) Inquinamento

Relativamente alla lotta all'inquinamento in un'ottica di continuità con quanto realizzato negli anni scorsi nell'ambito dell'indagine sui metalli pesanti nei terreni di risaia, nella pianta e nel granello di riso, sono state determinate, mediante spettrofotometria di assorbimento atomico in fiamma, con analisi in triplo, le concentrazioni di manganese, zinco e cromo di 33 campioni di lolla e dei corrispondenti 33 di riso sbramato. I campioni analizzati sono stati ottenuti dai prelievi di piante di riso effettuati nel 1991 negli 11 campi coltivati a riso oggetto dell'indagine, in corrispondenza delle zone di ingresso e di uscita dell'acqua, ed in quella centrale, in ciascuna risaia.

Inoltre, si è proceduto alla stesura del testo che raccoglie i risultati delle analisi di cromo, manganese, nichel, piombo, rame e zinco nei terreni oggetto dell'indagine di cui sopra, che sarà prossimamente pubblicato come "*Quaderno*" dell'Ente Nazionale Risi, dal titolo <<Indagine sulla presenza dei metalli pesanti nelle risaie italiane. I. Contenuto totale di As, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Z>>.

Inoltre, su 18 campioni di riso di diverso tipo (lavorato, semilavorato, integrale, parboiled, precotto) di provenienza commerciale è stato determinato, con analisi in doppio, il contenuto residuale di tre erbicidi (dimepiperate, pretilachlor e tiocarbazil) mediante tecniche estrattive su fase solida (SPE) e determinazione gas cromatografica con rivelatore selettivo per azoto e fosforo (NPD). In tutti i campioni la concentrazione dei tre

principi attivi è sempre risultata inferiore sia al limite previsto per legge che a quello di rilevabilità del metodo (0,005 mg/kg) che è almeno dieci volte più sensibile del primo.

E' stata inoltre messa a punto una metodica per la determinazione quantitativa mediante cromatografia liquida ad alte prestazioni (HPLC) di bensulfuron-methyl, cinosulfuron e pyrazoxyfen.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA di Saluggia, riguardante uno studio sulla presenza di elementi (tra cui alcuni metalli pesanti) e fitofarmaci in risaia, sono stati eseguiti in quattro date, durante i mesi di maggio e giugno, alcuni prelievi di acqua in una risaia nelle vicinanze di Fontanetto Po; per ogni data sono stati eseguiti 4 campionamenti, dal fosso adduttore, dalla bocchetta di entrata, dal centro risaia e dalla bocchetta di uscita. Su ciascuno dei 16 campioni di acqua prelevati sono state poi effettuate, mediante cromatografia liquida ad alte prestazioni (HPLC) e con analisi in doppio, le determinazioni di 7 principi attivi (benzatone, MCPA, propanile, molinate, benthocarb, oxadiazon, tiocarbazil) e del principale prodotto di degrado del propanile, la 3,4 dicloroanilina.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1994, ha raccolto ed elaborato tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, sulla produzione, sulle vendite dei produttori, sui prezzi di mercato, sul collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole presso la U.E., il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la F.A.O., il C.N.R., l'ISTAT, l'ISMEA, i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

°

Analogamente, sono stati seguiti e diffusi settimanalmente gli andamenti delle vendite dei produttori elaborando mensilmente una situazione complessiva del collocamento che, opportunamente diffusa e discussa, ha indirizzato le politiche del settore.

Tale attività, come spesa di diretta imputazione, ha comportato un costo per rilievi di superficie effettuati da personale esterno pari a Lire 115.397.065, ricompresi alla voce "7) - costi per servizi".

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato un bollettino di informazione (*INFORMAZIONI RISIERE*) che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 400 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei Produttori e delle Riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercati necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.).

Nei primi mesi del 1994 *"Informazioni Risiere"* ha subito un rinnovamento radicale sia di contenuto che di grafica, riscuotendo un grosso successo tra gli operatori italiani ed esteri.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1994, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de *"Il Risicoltore"* con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle Università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

Il costo relativo alla realizzazione ed alla stampa de *"Il Risicoltore"* è stato, per il 1994, pari a Lire 194.182.162, parzialmente coperto dagli introiti derivanti dalle inserzioni pubblicitarie sullo stesso pari a Lire 73.640.291.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nell'esercizio 1994 l'attività promozionale dell'Ente Nazionale Risi, a causa dei tempi limitati concessi al Commissario per poter programmare serie ed efficaci iniziative, si è svolta^o attuando programmi a breve periodo.

E' stata pertanto continuata l'attività promozionale del consumo di riso in Gran Bretagna, tesa ad incrementare, in questo Paese, il consumo del riso e del riso italiano, che senza la partecipazione dell'Ente Risi rimarrebbe escluso da qualsiasi iniziativa, considerato che il Rice Council U.S.A. figura quale principale finanziatore di tale attività. La spesa

sostenuta per tale iniziativa, iscritta a bilancio d'esercizio 1994, è pari a Lire 114.437.053 e si riferisce alla quota di contribuzione erogata per il periodo 01/01/1994 - 30/09/1994 per quanto concerne la campagna promozionale 1993/94 (Lire 68.897.357) e per il periodo 01/10/1994 - 31/12/1994 per quanto concerne la campagna promozionale 1994/95 (Lire 45.539.696).

Un'altra iniziativa promozionale attuata nel 1994 è stata quella di partecipazione all'"Agricoltreno". Tale iniziativa, attuata allo scopo di valorizzare l'immagine del prodotto italiano e di aumentarne i consumi, può essere valutata favorevolmente vista la grossa affluenza allo stand dell'Ente Nazionale Risi. La partecipazione a tale manifestazione ha comportato un impegno finanziario pari a Lire 100.000.000.

I restanti 6.343.555 si riferiscono ad altre manifestazioni di carattere locale, aventi sempre come obiettivo l'incremento e la valorizzazione del prodotto riso, a cui l'Ente ha partecipato.

L'attività relativa all'educazione nelle scuole, tradizionalmente svolta dall'Ente, non ha potuto essere attuata nel 1994 a causa di alcuni impedimenti posti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel 1994 sono però state attuate alcune iniziative di continuazione del programma 1993 e sono stati altresì presi gli opportuni contatti per poter riprendere, nel 1995, tale iniziativa che ha dato risultati positivi in passato. Pertanto, analizzando i costi connessi all'attività in questione, si può notare che la spesa di Lire 18.465.250 iscritta a bilancio 1994 alla voce "7) costi per servizi" è notevolmente inferiore a quella sostenuta nel 1993 pari a Lire 70.653.059.

Il totale delle spese indicate in bilancio 1994 tra i costi della suddetta voce 7) è dunque pari a Lire 220.432.162 (incluse Lire 476.000 spese per la tutela del riso italiano), rispetto al dato di bilancio 1993 pari a Lire 130.745.304.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE E NAZIONALI

I funzionari dell'Ente Nazionale Risi, nel corso del 1994, hanno partecipato ai Comitati di Gestione Cereali e Riso che settimanalmente si tengono a Bruxelles, ai gruppi

esperti di tali comitati, dando tutto il supporto necessario al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali per una corretta gestione comunitaria del mercato risicolo.

Un funzionario dell'Ente ha partecipato, inoltre, al Consiglio dei Ministri Agricoli in sede comunitaria durante la discussione di problemi di politica generale del settore.

Visti gli importanti eventi verificatisi nel corso del 1994, l'Ente ha contribuito, con la propria esperienza, a risolvere notevoli problemi legati al settore operando quale supporto a Ministeri quali quello delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, quello degli Esteri e quello delle Finanze, soprattutto per la delicata questione riguardante l'applicazione degli accordi G.A.T.T..

In ambito nazionale, il personale dell'Ente ha partecipato a riunioni indette dai vari Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (vedi disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso...), alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Ha altresì collaborato con organismi quali l'UNI (Ente Nazionale di Unificazione), ISO (International Standard Organization) e, inoltre, alla Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi, *"Sottocommissione cereali"* e alla *"Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica"*.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Date le particolari competenze del personale dell'Ente Nazionale Risi nell'effettuazione delle analisi necessarie per determinare le varietà di riso commercializzate, l'Ispettorato Repressione Frodi, mediante la stipula di apposita convenzione, ha delegato, anche per il 1994, l'Ente stesso ad effettuare analisi sui campioni prelevati dalle USSL e dai NAS per stabilire se i risi posti in vendita rientrano o meno nei valori previsti dalla legislazione sul commercio interno. Per l'attività svolta per conto dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, nel 1994 sono stati analizzati 269 campioni, di cui 248 di riso lavorato e 21 di risone da seme, per un introito pari a Lire 5.380.000 ricompreso tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni alla voce *"analisi di laboratorio"* pari a Lire 35.048.934.

Il laboratorio dell'Ente, importante punto di riferimento per il mercato ha altresì analizzato 530 campioni provenienti sia da enti pubblici, sia da privati, introitando, per tale attività, Lire 29.668.934 sempre ricomprese tra le rendite di cui sopra.

L'esercizio 1994 presenta, tra le sopravvenienze straordinarie, Lire 15.680.000, relative alle analisi di laboratorio effettuate per l'Ispettorato Centrale della Repressione Frodi in esercizi precedenti.

L'Ente Nazionale Risi, con la sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio agli agricoltori ed ai mediatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, parametro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di Lire 10.365.000 per il 1994 rispetto a Lire 9.352.560 iscritto a bilancio 1993.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1994, ad esclusione delle 73,34 tonnellate di risone dell'intervento, il servizio operato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato esclusivamente lo stoccaggio per conto terzi, realizzando ricavi per Lire 155.583.754 rispetto a Lire 160.847.424 del 1993.

Relativamente allo stoccaggio ex intervento, nel 1994 si sono registrate rendite per Lire 4.373.390 rispetto a Lire 230.179.850 del 1993, considerato che la produzione della campagna 1993/94 ha trovato totale collocamento sul mercato e considerato altresì che l'Ente Nazionale Risi, quale organismo di intervento, ha smaltito gli stock giacenti durante il 1993.

PARTE II*

1) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

— Campagna di commercializzazione 93/94

A) ANDAMENTO STAGIONALE

L'andamento climatico particolarmente favorevole nei mesi primaverili ha consentito semine regolari che hanno dato ottimi investimenti per tutte le varietà.

I trattamenti per il controllo del riso crodo sono risultati insoddisfacenti e l'infestazione è stata comunque generalizzata.

L'abbassamento delle temperature notturne nel mese di luglio ha causato, soprattutto nelle varietà precoci, qualche problema di aborto fiorale.

Tra luglio e agosto, inoltre, alcuni eventi grandiniferi particolarmente violenti hanno causato danni in molte zone del novarese, della Lomellina e del vercellese.

Anche l'andamento climatico del mese di settembre, piovoso e freddo, ha rallentato le operazioni di raccolta ed alcune delle varietà più tardive, tra le quali il Thaibonnet, erano ancora in larga misura da raccogliere ad ottobre inoltrato.

Il prodotto già raccolto ha confermato rese in campo inferiori rispetto a quelle dello scorso anno, per i citati andamenti meteorologici anomali, anche se dal punto di vista merceologico le rese alla lavorazione sono state ovunque superiori e, a parte alcuni problemi di disformità naturale e di macchiato (soprattutto su Lido, Loto, Selenio e Drago), la produzione è apparsa qualitativamente soddisfacente.

B) SUPERFICIE COLTIVATA

L'investimento a riso nel 1993 ha registrato il massimo storico del secolo.

La congiuntura che ha dato origine ad un così cospicuo incremento è principalmente da ricercare nella diminuita redditività delle altre colture, dovute all'introduzione dei nuovi regimi di organizzazione comune di mercato per i cereali.

Naturalmente, data la particolarità della coltivazione del riso, l'incremento delle superfici è stato contenuto da alcuni elementi quali la disponibilità di acque irrigue e la preparazione degli imprenditori agricoli, la loro propensione al rischio e il piano colturale aziendale; un aspetto particolarmente considerevole è però da ricercare nella effettiva disponibilità di nuovi terreni, precedentemente utilizzati per altre coltivazioni, da investire a riso che lasciano spazi per eventuali espansioni nei prossimi anni.

Legato a quest'ultimo aspetto è dato rilevare l'incremento contenuto delle superfici avvenuto nelle zone tradizionali quali la provincia di Vercelli (+2,57%); incrementi sensibili dell'alessandrino (+10,33%) del pavese e del milanese (+10,18%) e delle zone minori come le province di Ferrara (+14,48%), Rovigo (+59,33%), Mantova (+24,68%), Verona (+23,97%), Oristano (+5,66).

Relativamente al panorama colturale si è registrato un incremento sensibile delle varietà di tipo tondo (+9,26%) ed una flessione delle varietà di tipo medio da ascrivere in larga misura al contrarsi delle superfici coltivate a Lido.

Nel gruppo delle varietà di tipo lungo gli incrementi sono stati generalizzati ma si segnala in particolare all'interno del gruppo Ribe/Ringo, l'espansione della varietà Drago che passa dai 6.377 ettari del 1992 ai 19.259 ettari del 1993 e la parallela diminuzione della varietà Ariete da 19.251 ettari ai 16.906 di quest'anno.

In merito alle varietà di tipo indica è stato registrato un incremento pari al 21,64% (+ 5.033 ettari), largamente inferiore alle aspettative, che, considerata la scomparsa pressoché totale del Panda e del Vela (solo 209 ettari coltivati), rappresenta un aspetto che creerà problemi per la copertura del fabbisogno comunitario; tutto ciò anche vista l'enorme contrazione della superficie spagnola (da 30.000 ha nel 1992 ai 3.500 ha del 1993).

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1993

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1992	Superfici 1993	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI	41.616	45.434	3.818	9,17
CRIPTO	6.954	7.633	679	9,76
LIDO	27.813	21.026	-6.787	-24,40
PADANO	2.389	2.534	145	6,07
VIALONE NANO	6.927	5.624	-1.303	-18,81
EUROPA	23.072	23.023	-49	-0,21
RIBE-RINGO	28.230	37.329	9.099	32,23
S.ANDREA	10.401	10.435	34	0,33
ROMA - BALDO	14.554	18.371	3.817	26,23
ARBORIO	25.040	27.900	2.860	11,42
CARNAROLI	2.778	1.874	-904	-32,54
VARIE medio - lungo A	1.954	2.052	98	5,02
LUNGO B INDICA	23.263	28.296	5.033	21,64
ALTRE LUNGO B	1.419	209	-1.210	-85,27
TOTALE	216.410	231.740	15.330	7,08
TONDO	48.570	53.067	4.497	9,26
MEDIO	61.285	53.029	-8.256	-13,47
LUNGO A	81.873	97.139	15.266	18,65
LUNGO B	24.682	28.505	3.823	15,49
TOTALE	216.410	231.740	15.330	7,08
<i>Vercelli+Aless.+Torino</i>	<i>81.116</i>	<i>83.199</i>	<i>2.083</i>	<i>2,57</i>
<i>Pavia + Milano</i>	<i>87.488</i>	<i>96.391</i>	<i>8.903</i>	<i>10,18</i>
<i>Novara</i>	<i>33.257</i>	<i>35.461</i>	<i>2.204</i>	<i>6,63</i>
<i>Altre province</i>	<i>14.549</i>	<i>16.689</i>	<i>2.140</i>	<i>14,71</i>

C) BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO

La campagna commerciale 1993/94 ha fatto registrare a consuntivo una produzione pari a 1.316.240 tonnellate di riso greggio, solo leggermente inferiore, quindi, al preventivo di inizio campagna che ammontava ad 1.331.133 tonnellate.

La produzione media per ettaro, 5,68 tonnellate, è risultata inferiore a quella conseguita nella precedente campagna 1992/93, segno evidente della pesante incidenza sulla resa agronomica dell'andamento climatico nel periodo precedente la raccolta.

Le rese alla lavorazione sono state, viceversa, superiori a quelle della scorsa campagna e, di conseguenza, la disponibilità vendibile totale è stata di 833.559 tonnellate (base lavorato).

Il collocamento di questo quantitativo sul mercato interno e comunitario ha riguardato complessivamente 709.736 tonnellate mentre le restanti 123.823 tonnellate sono state vendute sui mercati dei Paesi terzi (vedi i relativi capitoli). Anche per questo esercizio il dato relativo al collocamento sul solo mercato interno è rilevabile solo per differenza con il collocato sul mercato comunitario rilevato dall'Istituto Centrale di Statistica, in quanto dal 1° gennaio 1993 l'apertura dei mercati comunitari ha determinato la non obbligatorietà di richiesta delle dichiarazioni di esportazione rilasciate dall'Ente Nazionale Risi.

I dati relativi ai flussi commerciali verso i Paesi comunitari sono quelli diffusi dall'I.S.T.A.T. che indicherebbero in 392.535 tonnellate il volume delle vendite (escluse le sementi). E' doveroso puntualizzare che a tale risultato si può arrivare mediante una elaborazione dei dati dell'Istituto di Statistica, elaborazione che però non può tenere conto, né delle percentuali di rotture diverse dal 5%, contenute nelle partite avviate verso i Paesi Partners, né delle quantità esportate in periodi diversi da operatori con volumi d'affare differenziati. Ciononostante il quantitativo sopra indicato confermerebbe la tendenza, già rilevata nella scorsa campagna, all'incremento delle quantità di riso italiano avviato verso la Comunità Europea; ricordiamo infatti che nella campagna 1992/93 tale quantità, pari allora a circa 365.000 tonnellate, rappresentava già un aumento del 32% rispetto alle consegne del 91/92.

Le scorte di fine campagna sia presso i produttori che presso gli industriali sono da considerarsi del tutto normali, ammontando rispettivamente a 11.334 tonnellate di riso greggio e 46.085 tonnellate di riso lavorato.

Nelle pagine seguenti oltre al bilancio consuntivo di collocamento, viene riportato un consuntivo distinto in gruppi varietali da cui si può evidenziare il livello produttivo relativamente soddisfacente dei tondi, del gruppo Ribe-Ringo; penalizzate, viceversa, le varietà di tipo indica e tutto il comparto dei risi lunghi da interno.

CAMPAGNA COMMERCIALE 1993/94**BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO****DEFINITIVO**

	tondo	medio	lungo A	lungo B	TOTALE	TOTALE PREVENTIVO
<i>superficie (ettari)</i>	53.067	53.029	97.139	28.505	231.740	231.740
<i>rend. unit. (Kg/ha)</i>	6.249	5.641	5.382	5.707	5.680	5.744
- tonnellate di riso greggio -						
Produzione lorda	331.616	299.131	522.825	162.668	1.316.240	1.331.133
reimpieghi aziendali (-)	12.837	10.850	20.421	7.326	51.434	45.000
Produzione netta	318.779	288.281	502.404	155.342	1.264.806	1.286.133
Rendim. trasformaz.	0,670	0,650	0,640	0,630	0,649	0,648
- tonnellate di riso lavorato -						
Produzione netta	213.582	187.383	321.539	97.865	820.369	833.905
stocks iniziali:						
produttori (+)	90	1.557	4.078	131	5.856	7.200
intervento (+)	0	0	45	135	180	180
industriali (+)	6.400	9.100	16.500	6.500	38.500	38.500
totale stocks iniziali (+)	6.490	10.657	20.623	6.766	44.536	45.880
Disponib. iniziale	220.072	198.040	342.162	104.631	864.905	879.785
Stocks finali:						
produttori (-)	1.890	629	4.455	367	7.341	12.500
intervento (-)	0	0	45	0	45	0
industriali (vedi dett.) (-)	6.919	4.789	20.872	13.505	46.085	45.000
totale stocks finali (-)	8.809	5.418	25.372	13.872	53.471	57.500
Dispon. vendib. naz.	211.263	192.622	316.790	90.759	811.434	822.285
Importazioni: (dato ISTAT)						
da Paesi terzi (+)	27	5	79	11.832	11.943	20.000
da Paesi CEE (+)	302	264	1.545	8.071	10.182	5.000
Disp. vendib. totale	211.592	192.891	318.414	110.662	833.559	847.285
MERCATO INTERNO	32.846	113.882	163.855	2.656	313.239	
COMUNITA' (*) (Istat)	143.821	34.840	109.933	107.903	396.497	712.000
PAESI TERZI (Enr)	34.925	44.169	44.626	103	123.823	135.285

(*) Compresa tonn. 3962 di sementi rilevate da dati Ente Risi

Dettaglio degli stock presso l'industria

Giocenza fisica	6.919	4.789	20.872	11.555	44.135
saldo TPA da riesp. (-)				-140	-140
saldo TPA de reimp. (+)				1.810	1.810
Giocenza effettivo	6.919	4.789	20.872	13.505	46.085

CONSUNTIVO CAMPAGNA 1993/94

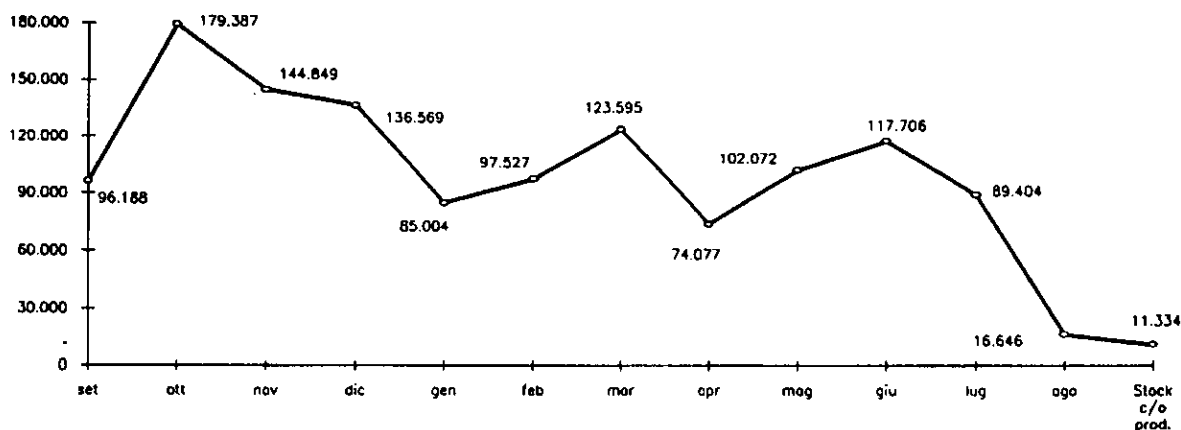
Per gruppi varietali

Gruppi varietali	Superfici (ettari)	Rend. unitaria (kg/ha)	Produzione (tonn.)	Utilizzi aziend. (tonn.)	stocks c/o prod.		vendite	
					1/9/93 (tonn.)	31/08/94 (tonn.)	all'industria (tonn.)	all'intervento (tonn.)
Comuni	45.434	6,265	284.660	10.591	112	2.571	271.610	
Cripto	7.633	6,152	46.956	2.246	32	250	44.492	
Lido	21.026	5,869	123.398	2.611	142	312	120.617	
Padano	2.534	5,431	13.763	668	16	29	13.082	
Vialone nano	5.624	4,865	27.362	1.336	2.084	319	27.791	
Europa	23.023	5,647	130.021	6.024	164	265	123.896	
Varie medio	822	5,580	4.587	211	106	43	4.439	
Ribe - Ringo	37.329	6,043	225.564	9.416	230	498	215.880	
S. Andrea	10.435	4,676	48.792	2.107	333	652	46.366	
Roma - Baldo	18.371	5,068	93.107	3.414	697	1.116	89.274	
Arborio	27.900	5,066	141.332	4.873	3.855	4.198	136.116	
Carnaroli	1.874	4,087	7.659	435	1.328	381	8.171	
Varie lungo A	1.230	5,180	6.371	176	242	117	6.320	
Lungo B Indica	28.296	5,715	161.716	7.219	210	565	154.142	
Lungo B varie	209	4,555	952	107	1	18	828	
TOTALE	231.740	5,680	1.316.240	51.434	9.552	11.334	1.263.024	0
TONDO	53.067	6,249	331.616	12.837	144	2.821	316.102	0
MEDIO	53.029	5,641	299.131	10.850	2.512	968	289.825	0
LUNGO A	97.139	5,382	522.825	20.421	6.685	6.962	502.127	0
LUNGO B	28.505	5,707	162.668	7.326	211	583	154.970	0

D) VENDITE DEI PRODUTTORI

Anche nella campagna 1993/94 i produttori hanno collocato tutto il raccolto attraverso i normali canali commerciali.

L'andamento del collocamento è stato tutt'altro che uniforme nei diversi mesi e la flessione registrata nel mese di aprile ha un riscontro piuttosto evidente nel livello dei prezzi (vedi grafici relativi). Il grafico sottostante mostra in modo inequivocabile le flessioni, anche accentuate, nei mesi di gennaio e di aprile.



Rispetto alla campagna 1992/93 possiamo rilevare che le quantità collocate da maggio a fine campagna sono state decisamente superiori sia in termini assoluti che percentuali (vedi grafico sottostante).

